

CLIENTE	"Tutto ciò che mi resta"	TESTATA	Corriere della Sera RM	DATA	25 gennaio 2015
---------	---------------------------------	---------	-------------------------------	------	------------------------

CORRIERE DELLA SERA
Roma

La memoria della Shoah: musica, teatro e incontri

Giovanna Marinelli: «La cultura per parlare ai giovani»



Domani
Alle 10.30 di domani mattina all'Auditorium Antonianum (viale Manzoni, 1) il Rabbino capo di Israele, Israel Meir Lau, presenterà il suo libro «Dalle ceneri alla storia» (Gangemi), con Riccardo Pacifici, Ignazio Marino e Riccardo Di Segni. Sarà presente il presidente del Senato Pietro Grasso

Dal ghetto ai campi di concentramento e ritorno, dagli anni Quaranta in una Roma ferita dalle deportazioni fino ad oggi. È un cammino nella memoria costruito sulle immagini in bianco e nero, il teatro, la letteratura, il cinema e l'arte quello che il Campidoglio realizza in occasione del settantesimo anniversario della liberazione dei lager nazisti con un calendario che va oltre le celebrazioni ufficiali della Giornata della Memoria, in programma martedì, e si allunga fino al 15 febbraio coinvolgendo i principali spazi culturali della città.

«La cultura è lo strumento più immediato ed efficace per mantenere viva la memoria, per parlare alle giovani generazioni distanti dal dramma che l'Europa ha vissuto, per costruire la consapevolezza che tutto ciò non deve più avvenire - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Giovanna Marinelli -. È il linguaggio dell'emozione che

attraverso immagini, testi, voci, musica, tocca e non abbandona».

Gli eventi hanno preso il via il 20 gennaio al Teatro Tor Bella Monaca con la mostra «Roma 1943-45. Resistenza e liberazione», aperta fino al 1 febbraio, e le immagini scattate dai Fotomani nei luoghi che conservano le tracce del secondo conflitto mondiale. Stasera dalle 18 la Casa del Cinema ospita la proiezione di «La memoria che ritorna», filmato privato girato dalle famiglie ebraiche romane Della Seta e Di Segni nel 1923, e il documentario sui campi di sterminio «Night will fall» di André Singer.

Domani alle 10.30 all'Auditorium Antonianum (viale Manzoni, 1) l'incontro con Rav Israel Meir Lau, Rabbino Capo di Israele e autore di «Dalle ceneri alla storia. Riannodando con passo biblico il filo della memoria: il racconto dell'olocausto nei ricordi di un protagonista»,

Lo spettacolo
Il Teatro dell'Opera va in trasferta al Palladium con «Brundibár», l'opera per bambini composta dal musicista ceco ebreo Hans Krása su testo di Adolf Hoffmeister



mentre le Biblioteche di Roma e la Casa della Memoria aprono il ciclo di proiezioni, testimonianze, mostre, conferenze e letture in programma fino al 15 febbraio e l'Auditorium Parco della Musica presenta «Tutto ciò che mi resta. Il miracolo della musica composta nei lager» con Marco Ballani, Francesco Lotoro e Ute Lemper.

Il cuore delle commemorazioni è fissato per martedì. Partenza in Campidoglio alle 9.30 con la deposizione della targa a ricordo di Aldo e Bixio Pergola,

dipendenti capitolini uccisi ad Auschwitz. Al Teatro Villa Torlonia, alle 10.30, la proiezione di «Wolfs» di Claudio Giovannesi, storia del rabbino Benjamin Murmelstein direttore del ghetto di Terezin. Il Parco Museo Ferroviario diventa palcoscenico con «L'Istruttoria» di Peter Weiss firmato da Massimo e Roberto Marafante con l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico all'interno del progetto «Memoriapresente2015», il Complesso del Vittoriano inaugura la mostra «La liberazione

dei campi nazisti» e alle 18 da piazza dell'Esquilino parte la marcia per non dimenticare Rom, Sintì e Camminanti deportati.

Infine il Teatro dell'Opera va in trasferta al Palladium con lo spettacolo «Brundibár», al Tor Bella Monaca va in scena «Cherry Doc» di David Gow diretto da Antonio Serrano e all'India arriva «Primo» da «Se questo è un uomo» di Levi con la regia di Giovanni Calò.

Natalia Distefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

